

COME CAMBIA L'ETA' PER LA PENSIONE DI ANZIANITA'

SITUAZIONE ATTUALE (fino al 1° gennaio 2008) → 57 anni di età e 35 di contributi

LEGGE MARONI	PROTOCOLLO 23 Luglio 2007
<p>Dal 1° gennaio 2008 il requisito anagrafico minimo per accedere al pensionamento d'anzianità passa da 57 a 60 anni di età, fermi restando i 35 anni di contributi maturati. Con 40 anni di contributi versati, invece, si accede direttamente alla pensione d'anzianità.</p> <p>Dal 1° gennaio 2012 il requisito minimo per la pensione di anzianità passa a 61 anni di età e 35 di contributi versati.</p> <p>Dal 1° gennaio 2014 il requisito minimo per l'accesso alla pensione di anzianità arriva a 62 anni di età e 35 di contributi versati.</p> <p>Prevista una verifica dei risparmi ottenuti</p> <p>Viene in ogni caso mantenuta la possibilità di pensionamento d'anzianità per i lavoratori che abbiano maturato 40 anni di contributi.</p> <p>Le finestre di uscita per il pensionamento di anzianità passano da 4 a 2 per tutti, anche per chi matura 40 anni di contributi.</p>	<p>Dal 1° gennaio 2008 il requisito per il pensionamento d'anzianità passa a 58 anni di età più 35 anni di contributi versati (o 40 anni di contributi versati)</p> <p>Dal 1° luglio 2009 il requisito per il diritto alla pensione d'anzianità sarà costituito dal raggiungimento della cosiddetta "quota 95", ottenuta sommando età anagrafica e anzianità contributiva. Per definire tale quota l'età anagrafica da sommare non potrà essere comunque inferiore ai 59 anni.</p> <p>Dal 1° gennaio 2011 la quota necessaria per richiedere il pensionamento d'anzianità è posta a 96, ottenuta sommando gli anni di contribuzione con l'età anagrafica, la quale non potrà comunque essere inferiore ai 60 anni.</p> <p>Dal 1° gennaio 2013 la quota per accedere al diritto di pensionamento d'anzianità è fissata a 97, con un'età anagrafica comunque non inferiore ai 61 anni.</p> <p>Anche qui, prima di quest'ultimo passaggio, è prevista una verifica dei risparmi ottenuti che, se saranno significativi, permetteranno di mantenere la quota di riferimento a quella fissata nel 2011 a 96.</p> <p>Viene mantenuta la possibilità di pensionamento d'anzianità dopo 40 anni di contributi. Per questi lavoratori vengono mantenute 4 finestre d'uscita, mentre per gli altri opera la riduzione a 2 finestre prevista dalla Maroni.</p> <p>I lavoratori che svolgono attività particolarmente usuranti mantengono la possibilità, come da legislazione attuale, di accedere alla pensione di anzianità a 57 anni con 35 di contributi.</p>

<p>L'età di pensionamento di vecchiaia è di 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne. ¹</p>	<p>.</p> <p>L'età di pensionamento di vecchiaia resta fissata a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne.</p> <p>Una Commissione dovrà studiare la possibilità di inserire le finestre d'uscita per il pensionamento di vecchiaia.</p>
--	---

¹ Servizio Politiche Fiscali e Previdenziali della UIL